



LA DOMENICA



UNA LUCE RIFULSE SULLE NOSTRE TENEBRE

«Convertitevi!». È questa la prima parola di Gesù all'inizio del suo ministero in Galilea. Perché convertirsi? «Perché il Regno si è fatto vicino!». Perché un dono di Dio straordinario ci viene offerto nella persona di Gesù. Come san Paolo, abbiamo bisogno di convertirci, di passare alla novità del Vangelo. La conversione non è un fatto del passato riservata ad alcuni santi famosi come Agostino: è la nostra comune chiamata proprio oggi.

Convertirsi significa accogliere la vittoria di "Madian" nella nostra vita, ossia la vittoria di Dio, la vittoria della luce sulle tenebre nascoste del nostro cuore. Perché c'è in noi una "Galilea" che aspetta la luce di Cristo! Quale sarà il frutto della conversione? È il divenire comunità con gli altri fratelli e sorelle. La conversione si verifica nella "unione di pensiero e di sentire" che Paolo raccomanda ai cristiani di Corinto, nel non permetterci mai più di coltivare divisioni e rancori. Oggi, Gesù passa sulla riva della nostra vita e ci chiama a seguirlo insieme ad altri fratelli e sorelle. Lasceremo le nostre reti per seguirlo insieme ad altri?

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. de Jérusalem - Vézelay FR

Gesù inizia la missione in Galilea, terra di frontiera. Anche noi, come i primi discepoli, siamo chiamati a lasciare le nostre "reti" sicure per seguirlo e servire il suo Regno con coraggio. Oggi ricorrono la Domenica della Parola e la 73^a Giornata dei malati di lebbra, e si conclude la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 95,1.6) in piedi

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 8,23b-9,3 seduti

Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce.

Dal libro del profeta Isaia

²³In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Néftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

⁹Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse.

²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mâidian.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 26/27

R Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Do

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrà timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrà paura? / Una cosa ho chiesto al Signore, / questa sola io cerco: / abitare nella casa del Signore / tutti i giorni della mia vita, / per contemplare la bellezza del Signore / e ammirare il suo santuario. / Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

SECONDA LETTURA

1Cor 1,10-13,17

Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

¹⁰Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

¹¹Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. ¹²Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefal», «E io di Cristo».

¹³È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

¹⁷Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 4,23)

in piedi

Alleluia, alleluia. Gesù predicava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 4,12-23 [forma breve: 4,12-17]

Venne a Cafarnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

¹²Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, ¹³lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafarnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Néftali, ¹⁴perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «¹⁵Terra di Zàbulon e terra di Néftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!

¹⁶Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

¹⁷Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

¹⁸Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁹E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». ²⁰Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

²¹Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. ²²Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

²³Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo

verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, abbiamo ascoltato la voce del Signore, che ci chiama alla conversione per essere accolti nel suo Regno. Apriamo i nostri cuori al Vangelo e, solidali con le necessità del nostro tempo, presentiamo a Dio Padre le nostre suppliche.

Lettore - Diciamo insieme:

R Ascoltaci, o Padre!

1. Per la Chiesa, pastori e fedeli: si senta unita e concorde nell'unica missione di annunciare la Parola di Dio, la bella notizia della consolazione e della salvezza portata da Gesù all'umanità. Preghiamo:

2. Per tutti i cristiani: ispirati dallo Spirito Santo si aprano con umile disponibilità alla verità del Vangelo e lavorino con sollecitudine per comporre le divisioni e compiere la preghiera di Gesù perché i suoi siano un solo corpo e un solo spirito. Preghiamo:

3. Per i malati di lebbra: sentano la premura della comunità cristiana e accolgano con fede la presenza del Signore, solidale nelle loro angosce e sollecita nell'esaudire le loro speranze. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità e per ognuno di noi: l'ascolto obbediente della Parola di Dio ci faccia desiderare e accogliere il dono dell'Eucaristia, che fa di noi il Corpo di Cristo donato al mondo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, ti chiediamo umilmente di accogliere questa nostra preghiera e di concederci le grazie che vedi più utili per noi. La tua Parola sia luce nel nostro cammino. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, Messale 3a ed., pag. 367.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo. Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 33,6)

Guardate al Signore e sarete raggianti, non dovranno arrossire i vostri volti.

Oppure:

(Gv 8,12)

Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

Oppure:

(Mt 4,16)

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Signore, cerchi i figli tuoi (725); *Chiesa di Dio* (622). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *Oppure:* Mia luce e mia salvezza (96). *Processione offertoriale:* O Dio dell'universo (308). *Comunione:* Tu sei la mia vita (732); Il cielo narra la tua gloria (657). *Congedo:* Ave, Maria (571).

PER ME VIVERE È CRISTO

Tutte le altre cose che sono state istituite da Gesù Cristo, le ha istituite una volta sola; ma ha voluto istituire il Sacramento Eucaristico nell'ultima Cena, come in testamento, perché fosse il memoriale perenne della sua Passione, il compimento delle figure antiche, la più grande di tutte le meraviglie da Lui operate, e speciale oggetto di lode per gli uomini.

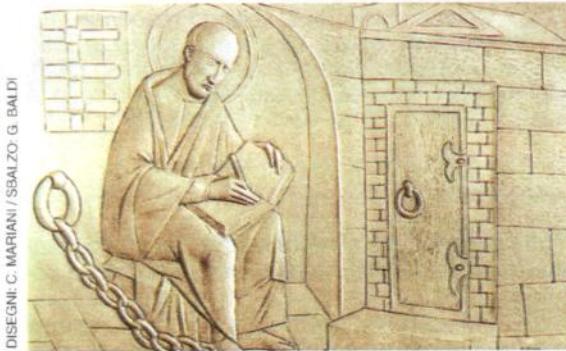
– San Tommaso d'Aquino

L'apostolo Paolo e le sue lettere

Le prime comunità cristiane hanno saputo esprimere grandi figure: fra queste emerge l'apostolo Paolo. Conosciamo questo importante personaggio attraverso le sue *lettere* e attraverso il libro degli Atti degli Apostoli. Paolo, infatti, ha scritto 13 lettere alle comunità cristiane da lui fondate (eccetto quella di Roma), servendosi di questo particolare modo di comunicare, per sentirsi unito a loro, per guidarle e rafforzarle nella fede. Gli Atti degli Apostoli sono il libro del Nuovo Testamento che descrive le origini delle prime comunità cristiane. L'apostolo Paolo vi è presentato nella sua attività di evangelizzazione che lo spinge verso il mondo dei non ebrei (i "gentili"), per portare anche a loro l'annuncio del Vangelo, affrontando la fatica di lunghi viaggi missionari, che da Gerusalemme lo condurranno a Roma.

La città di Tarso, nell'attuale Turchia meridionale, è il luogo della nascita di Paolo (forse il 9/10 d.C.) e della sua prima formazione. Qui ebbe una profonda educazione religiosa, ispirata all'ebraismo più rigoroso, quello praticato dal gruppo dei farisei (cf. Fil 3,4-6), mentre a Gerusalemme perfezionò la conoscenza delle Scritture, alla scuola di un maestro famoso, Gamalièle (cf. At 22,3).

A scuola il giovane Paolo imparò l'*ebraico*, la lingua della Bibbia, il libro della fede, che egli cominciò subito ad amare e studiare, fino a farlo viva della sua vita. In casa parlava l'*aramaico*, la lingua usata anche da Gesù nella sua predicazione, raccolta nei Vangeli. Paolo parlava e scriveva bene anche il *greco*, la lingua più diffusa nell'impero romano, la "superpotenza" che dominava gran parte del mondo allora conosciuto. Questa lingua gli rese più facile la predicazione del Vangelo fuori dai confini del limitato mondo ebraico. Ma favorì anche la composizione delle sue lettere, giunte a noi scritte in greco e che alla domenica ascoltiamo in ogni chiesa, tradotte nelle nostre lingue moderne. **don Primo Gironi, ssp, biblista**



«Alcuni dicono: "Le lettere sono dure e forti, ma la sua presenza personale è debole e la parola dimessa". Questo lo tenga presente chi così parla: che quali siamo a parole per lettera, quando siamo assenti, tali saremo anche con i fatti, quando saremo presenti» (2Cor 10,10-11).

CALENDARIO

(26 gennaio-1 febbraio 2026)

III sett. del T.O. (II) - III sett. del Salterio.

26 L *Ss. Timoteo e Tito (m, bianco). Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.* Accusare Gesù di essere dalla parte di Belzebù significa rifiutare la salvezza. *S. Paola; S. Alberico.* 2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95; Mc 3,22-30.

27 M *Grande in mezzo a noi è il re della gloria.* La priorità per Gesù è fare la volontà di Dio. La sua vera famiglia è quella che ascolta e vive la Parola. *S. Angela Merici (mf); S. Giuliano da Sora; S. Vitaliano.* 2Sam 6,12b-15,17-19; Sal 23; Mc 3,31-35.

28 M *S. Tommaso d'Aquino (m, bianco). La bontà del Signore dura in eterno.* Se il terreno è buono il seme cresce: non accade così quando il cuore è chiuso a Dio e alla sua Parola. *B. Olimpia (Olga) Bidà.* 2Sam 7,4-17; Sal 88; Mc 4,1-20.

29 G *Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.* La lampada va posta sul lucerniere, non nascosta. La fede brilla nei gesti d'amore. *Ss. Papia e Mauro; S. Afrate; S. Sulpicio Severo.* 2Sam 7,18-19,24-29; Sal 131; Mc 4,21-25.

30 V *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.* Nel regno di Dio, ogni gesto è un seme che germoglia e porta frutto. *S. Martina; S. Giacinta Marescotti; B. Sebastiano Valfré.* 2Sam 11,1-4a.5-10a.13-17; Sal 50; Mc 4,26-34.

31 S *S. Giovanni Bosco (m, bianco). Crea in me, o Dio, un cuore puro.* Nelle tempeste della vita ci agitiamo e la paura soffoca la fede, ma Gesù prepara qualcosa di grande. *S. Geminiano; S. Marcella.* 2Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50; Mc 4,35-41.

1 D IV Domenica del T.O. / A. IV sett. del T.O. (II) - IV sett. del Salterio. *S. Severo; S. Brigida; S. Raimondo.* Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145; 1Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a.

Lucia Giallorenzo

scintille

Il silenzio è il miglior amico della nostra solitudine. Non ci fa domande indiscrete. A volte ci regala le risposte che cercavamo da sempre.

– Agostino Degas



Rivista delle Suore Apostoline per giovani che cercano il senso vero della vita e per te: catechista, insegnante e genitore che segui il loro cammino in questa importante ricerca.

info: abbonamenti@apostoline.it - tel. 06.9320356*Ciò che fa bello il cammino è il suo perché!*

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minoli - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLER IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN, R.D. M. Lauritano.

**12**